

## Impianto per il Trattamento Biologico Meccanico dei rifiuti: si abbreviano i tempi

Inviato da Valerio  
sabato 18 ottobre 2008  
Ultimo aggiornamento sabato 18 ottobre 2008

Torre del Greco. Una delibera per unire i comuni di Torre del Greco e Torre Annunziata per richiedere finanziamenti alla Regione per la realizzazione dell'&rsquo;impianto per il Trattamento Biologico Meccanico dei rifiuti. Un risultato importante a distanza di meno di un mese dalla conferenza di presentazione del progetto svoltasi a Palazzo Baronale. La delibera in questione è stata approvata dalla giunta comunale di Torre del Greco ed anche il comune di Torre Annunziata a breve dovrebbe approvare un provvedimento simile. Tutto questo per accelerare i tempi di realizzazione del progetto.

Torre del Greco. Una delibera per unire i comuni di Torre del Greco e Torre Annunziata per richiedere finanziamenti alla Regione per la realizzazione dell'&rsquo;impianto per il Trattamento Biologico Meccanico dei rifiuti. Un risultato importante a distanza di meno di un mese dalla conferenza di presentazione del progetto svoltasi a Palazzo Baronale. La delibera in questione è stata approvata dalla giunta comunale di Torre del Greco ed anche il comune di Torre Annunziata a breve dovrebbe approvare un provvedimento simile. Tutto questo per accelerare i tempi di realizzazione del progetto.

I comuni coinvolti inizialmente erano cinque: Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Torre Annunziata e Torre del Greco. Torre del Greco si è sempre posta come ente capofila nella creazione dell'&rsquo;impianto per il trattamento biomeccanico dei rifiuti, e dopo il viaggio fatto a Treviso per visitare uno di questi impianti, il primo cittadino Ciro Borriello ha commissionato uno studio di fattibilità all'&rsquo;Ingegnere Luca Dessena, esperto in materia ambientale e soprattutto nelle tecniche per il trattamento e gestione dei rifiuti.

Lo studio di fattibilità ha mostrato che un impianto di questo genere è in grado di riqualificare fino al 75% dei materiali che differenziati vengono in genere conferiti alle varie piattaforme di riciclo.

Inoltre stando alle premesse dell'&rsquo;Ingegnere Dessena, un impianto per il trattamento biomeccanico dei rifiuti nella suddetta zona vesuviana è possibile perché i livelli di differenziata raggiunti anche negli altri comuni, sono sufficienti e ci si auspica che questi possano sempre aumentare.

I cinque primi cittadini coinvolti si sono dimostrati subito propensi ad analizzare la proposta di un'effettiva collaborazione per accelerare i tempi di realizzazione di tale impianto che porterebbe solo dei risparmi alle casse comunali. Entusiasmo che sembra poi essersi raffreddato per i sindaci di Boscotrecase, Agnese Borrelli, Boscoreale, Gennaro Langella e Trecase, Gennaro Cirillo.

O almeno così dimostrano i fatti, in quanto dalla presentazione dello studio di fattibilità del suddetto impianto nessun comune oltre Torre del Greco e Torre Annunziata sembra essersi mosso in una direzione concreta.

&ldquo;E' una questione di cultura &ndash; ha affermato più volte il sindaco di Torre Annunziata Giosuè Starita - bisogna impostare la differenziata in modo differente, non occuparsene più solo a livello comunale, ma al di là dei confini territoriali. Queste amministrazioni sono accomunate da problematiche simili, è quindi auspicabile creare dei percorsi comuni, tali da operare in modo più incisivo. Solo in questo modo i tempi per la realizzazione di progetti a largo raggio possono essere abbreviati&rdquo;.

Dello stesso avviso il primo cittadino di Torre del Greco che ha sempre auspicato una collaborazione dei comuni dell'&rsquo;area vesuviana per risolvere una volta e per tutte la questione dei rifiuti in modo completamente autonomo risparmiando notevolmente sulla consegna dei rifiuti alle piattaforme di riciclaggio.

&ldquo;Il trattamento biomeccanico dei rifiuti &ndash; commenta Ciro Borriello &ndash; è indicato dagli esperti come una delle migliori tecnologie per il recupero dei rifiuti. Tengo a sottolineare che questo progetto è portato avanti con una certa oculatezza, abbiamo fatto un primo viaggio per vedere in prima persona il funzionamento e risultati, abbiamo commissionato uno studio di fattibilità per capire i costi e se è attuabile sul territorio vesuviano e ora stiamo studiando un modo per ottenere una parte di finanziamenti. Auspico che questo lavoro possa dare i risultati sperati&rdquo;.

Veronica MoscaFonte: Capitolo primo.it